



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche - Viterbo - ASL Viterbo (2024)

Il corso

Codice corso: 30032

Classe di laurea: LM/SNT3

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE

Presentazione

Ai fini della formazione dei futuri manager del settore dei servizi diagnostici il corso è così strutturato: Gli studenti nel primo anno di studio acquisiscono le basi della organizzazione dei servizi, degli strumenti per l'aggiornamento nel campo della formazione e della ricerca. Vengono forniti inoltre alcuni strumenti giuridici nella gestione del settore della sanità e le basi psicologiche per la comprensione delle dinamiche di gruppo nel settore del lavoro. Nel secondo anno le nozioni acquisite vengono applicate alla costituzione di progetti formativi, utilizzando strumenti informatici e di didattica a distanza, alla comprensione della gestione aziendale e alla gestione della qualità. Contemporaneamente mediante l'attività di tirocinio le nozioni acquisite e le capacità sviluppate vengono testate in settori dei servizi non corrispondenti all'area della specifica formazione professionale mediante project works.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
1035861 DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE		1°	6	ITA
DIRITTO PRIVATO	1°	2		ITA
DIRITTO AMMINISTRATIVO	1°	2		ITA
MEDICINA LEGALE	1°	2		ITA
1035863 ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI E DEI SERVIZI		1°	8	ITA
GENETICA MEDICA	1°	2		ITA
PATOLOGIA CLINICA	1°	1		ITA
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO	1°	2		ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	1°	2		ITA
PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITOLOGICHE	1°	1		ITA
1036019 METODOLOGIE DI RICERCA		1°	6	ITA
STATISTICA MEDICA	1°	2		ITA
INFORMATICA	1°	2		ITA
PATOLOGIA GENERALE - PATOLOGIA MOLECOLARE - IMMUNOLOGIA	1°	2		ITA
1035868 PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE		2°	7	ITA
PSICOLOGIA CLINICA	2°	2		ITA
PSICOLOGIA GENERALE	2°	2		ITA
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA COMUNICAZIONE	2°	3		ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1036104 METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA E DI VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'	2°	23	ITA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	2°	2	ITA
PATOLOGIA CLINICA	2°	2	ITA
TIROCINIO	2°	8	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE E APPLICATE	2°	2	ITA
TIROCINIO	2°	7	ITA
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO	2°	2	ITA

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1047534 PREVENZIONE ED EPIDEMIOLOGIA	1°	7	ITA
SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	1°	1	ITA
MEDICINA DEL LAVORO	1°	2	ITA
MEDICINA INTERNA	1°	2	ITA
IGIENE GENERALE E APPLICATA	1°	2	ITA
1035895 TECNOLOGIE AVANZATE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI E NELLA DIDATTICA	1°	8	ITA
PATOLOGIA CLINICA	1°	1	ITA
BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	1°	2	ITA
NEUROLOGIA	1°	2	ITA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1°	1	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	1°	2	ITA
1035896 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI	1°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	1°	2	ITA
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	1°	2	ITA
1035897 MANAGEMENT SANITARIO	2°	6	ITA
DIRITTO DEL LAVORO	2°	2	ITA
ECONOMIA AZIENDALE	2°	2	ITA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2°	2	ITA
1035898 SCIENZE BIOMEDICHE E CORRELAZIONI TECNICHE-ORGANIZZATIVE-DIDATTICHE	2°	8	ITA
BIOLOGIA MOLECOLARE	2°	2	ITA
AUDIOLOGIA	2°	2	ITA
PATOLOGIA GENERALE			
PATOLOGIA MOLECOLARE - IMMUNOLOGIA	2°	2	ITA
ONCOLOGIA MEDICA	2°	1	ITA
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	2°	1	ITA
10606627 STA TIROCINIO STAGE I	2°	15	ITA
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO	2°	7	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2°	8	ITA
AAF1414 LABORATORIO PROFESSIONALE	2°	5	ITA
AAF1433 ADE	2°	6	ITA
AAF1184 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	2	ITA
AAF1005 PROVA FINALE	2°	7	ITA

Obiettivi formativi

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze delle professioni sanitarie Tecniche Diagnostiche ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione: -degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia; -degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario; -dei principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano -l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale; -delle nozioni d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche. Sono, altresì, obiettivi formativi specifici del corso: -l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; -la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza; individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità; -conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; -gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi-professionale ed organizzativa; -acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente; -effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici; -effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici; -sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale; -raggiungere un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese; -acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione. L'attività formativa, prevalentemente organizzata in corsi integrati specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, da quelli più specificamente professionalizzanti, e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico valutative organizzative e manageriali in ambito tecnico-diagnostico nella realtà gestionale delle strutture pubbliche.

PERCORSO FORMATIVO 1° ANNO In tale anno di corso è previsto l'apprendimento delle fondamentali conoscenze biomediche e delle scienze tecniche mediche applicate, i principi della disciplina professionale, dirette all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento. Il percorso formativo prevede l'acquisizione di elementi nell'ambito del diritto, della medicina legale, delle scienze economiche e della legislazione sanitaria, al fine di rendere possibile una efficace e propositiva interazione con le figure di direzione e di coordinamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Gli insegnamenti del I anno sono inoltre dedicati a fornire le conoscenze/competenze concernenti i metodi della ricerca biomedica e gestionale al fine di facilitare l'ideazione e la gestione di progetti con efficaci ricadute sull'aggiornamento e sulla crescita professionale del singolo e del gruppo di lavoro.

2° ANNO In tale anno di corso è previsto l'approfondimento delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili. Gli insegnamenti del II anno sono indirizzati all'approfondimento specialistico con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, l'acquisizione di abilità pedagogiche e didattiche per l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento ed alla crescita professionale del singolo e del gruppo di lavoro e di modalità che consentano una corretta impostazione delle relazioni interpersonali con il paziente/utente e con il personale sanitario, con cui si collabora al fine di migliorare i percorsi ed processi clinici. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese con la didattica frontale. Il Piano di Studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati possono essere: 1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Profilo professionale

Profilo

Specialisti in scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

Funzioni

I Laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, acquisiscono una formazione culturale e professionale avanzata che consente loro di intervenire con elevata competenza nei processi gestionali, formativi assistenziali e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche.

Competenze

: I Laureati Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche possiedono le seguenti conoscenze/competenze: conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica strumentale e non; conoscenze di base delle scienze biomediche, al fine di assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica; comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale; preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi; servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale, valutando anche il rapporto costi/benefici; verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria; impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca; pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate alla gestione/acquisizione delle risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie; programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento; accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale.

Sbocchi lavorativi

L'ambito occupazionale dei Laureati Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Diagnostiche è costituito da strutture sanitarie (pubbliche o private) che svolgono attività di diagnosi, di cura, di assistenza, di docenza/ricerca scientifica, e/o che abbiano valenza organizzativa. In tali sedi, il laureato magistrale potrà trovare appropriata collocazione professionale nelle Direzioni Sanitarie, nelle Direzioni dei Dipartimenti (ospedalieri e universitari) e nelle Direzioni delle professioni sanitarie delle ASL. Il laureato magistrale potrà inoltre svolgere attività di Coordinamento, di docenza e di ricerca. I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca e ai master universitari di II livello.

Frequentare

Laurearsi

Per la prova finale (ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera c del D.M. 8 gennaio 2009) lo studente ha la disponibilità di un numero adeguato di CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (Esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi e gli stage previsti. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. La tesi sperimentale di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative, organizzative, gestionali, nel contesto tecnico-diagnostico, viene discussa davanti alla Commissione. Tale presentazione-dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione nell'ambito tecnico-diagnostico, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Rita Mancini

Tutor del corso

GIORGIO BARNABEI

Cristiana Luciani

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Chiara TADDEI

ENRICO DURANTI

Docenti di riferimento

MARIA PIANE

RITA MANCINI

SPERANZA DONATELLA RUBATTU

Regolamento del corso

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze delle professioni sanitarie Tecniche Diagnostiche ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione: • degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia; • degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario; • dei principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale; • delle nozioni d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche. Sono, altresì, obiettivi formativi specifici del corso: • l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; • la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza; • individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità; • conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; • gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa; • acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente; • effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici; • effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici; • sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale; • raggiungere un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese; • acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione. L'attività formativa, prevalentemente organizzata in "corsi integrati specifici", garantisce una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, da quelli più specificamente professionalizzanti, e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di

responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico valutative organizzative e manageriali in ambito tecnico-diagnostico nella realtà gestionale delle strutture pubbliche. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Il Piano di Studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati possono essere: 1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accREDITAMENTO della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea magistrale, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

In ordine alle necessità di consolidare e rendere più proficuo il rapporto con le parti sociali, è stato istituito un tavolo tecnico rappresentativo di Sapienza Università e delle Associazioni Professionali (AS) ricomprese nella classe di laurea L-LM/SNT3, nell'ambito del costituendo Ordine delle Professioni Sanitarie. Di seguito riportati gli esiti delle consultazioni relative all'AA 18-19 Consultazione telematica: Il giorno 15-05-2019 Sapienza Università ha inoltrato per via telematica ai rappresentanti delle AS la scheda SUA CdS, unitamente ad un questionario (allegato al presente verbale) finalizzato alla raccolta di proposte e suggerimenti per la revisione dei percorsi formativi, al fine di accrescere la spendibilità dei titoli acquisiti nel contesto socio-lavorativo del Paese. Le AS rappresentative dei Dietisti, Tecnici di Audioprotesi, Tecnici di radiologia, Igienisti dentali e Tecnici di laboratorio, hanno provveduto alla compilazione del suddetto questionario che è stato restituito per via telematica. Il giorno 14 giugno 2019, alle ore 14,00, presso l'aula Bignami del Dipartimento di Medicina Sperimentale, è stata convocata la riunione del tavolo tecnico. Sono Presenti per l'Università di Roma Sapienza: i Prof. Ricciarda Galandrini, Coordinatore della classe di laurea L-LM/SNT3 per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, la Prof. Esterina Pascale, Coordinatore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per la Facoltà di Farmacia e Medicina e il Prof. Vincenzo Petrozza, Coordinatore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per il polo pontino. Il manager didattico dott.ssa Cinzia Castellani. Assente giustificato: Prof. Antonio Pavan, Facoltà di Medicina e Psicologia. Sono presenti, per le Associazioni professionali: i Dott.ri: E. Ronchetti, C. Territi, G. Zitto (FIOTO/ANTOI), G. Gruppioni (ANAP), MA Deiana (AITA), D Tomassi (UNID). Aperta la discussione si sono susseguiti i seguenti interventi: Il dott. Gruppioni (ANAP) ha affrontato il tema della necessità di ottimizzazione la formazione pratica prevedendo convenzioni con strutture private sede di laboratori di audioprotesi. Viene ribadito dai coordinatori Sapienza che il requisito dell'accreditamento regionale delle strutture sede di attività formative è imprescindibile ai fini della garanzia dei requisiti di qualità. Ciononostante, preso atto della rilevanza del punto sollevato, i coordinatori si impegnano esplorare la possibilità di attivare convenzioni con aziende/enti/ecc indipendentemente dall'accreditamento regionale per profili professionali con particolari esigenze. Il dott. Cruppioni ritiene inoltre opportuno ampliare il numero di posti banditi dall'Ateneo sulla base delle richieste di mercato. Il dott. Deiana (AITA) ritiene necessario l'ampliamento dei posti per tecnico audiometrista a livello regionale, riferisce infatti studi di settore in cui emerge una grave carenza di tali professionisti presso strutture ambulatoriali specialistiche. Riferisce inoltre la discussione in atto su scala nazionale presso la Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, in merito all' accorpamento del percorso triennale dei tecnici audiometristi e audioprotesisti, con successiva separazione dei curricula formativi a livello del titolo magistrale. Il dott. Tomassi (UNID) pone l'accento sulla cronica e strutturale carenza di DD e tutor nell'ambito del personale strutturato. Propone l'attivazione di contratti con professionisti esterni che debbano essere autorizzati alla pratica di attività assistenziale ai fini didattici. Il dott. Territi e il dott. Zitto (FIOTO/ANTOI) pongono l'accento sulla necessità di ottimizzare la formazione pratica che attualmente è appannaggio di laboratori ortopedici privati in convenzione con inevitabile perdita dell'approccio clinico interdisciplinare. Propone la creazione di laboratori didattici presso i policlinici universitari sede dei CdS per la creazione di un polo formativo a cui afferiscono gli studenti di differenti sedi. La dott.ssa Ronchetti riferisce una mancanza di motivazione negli studenti del primo anno a suo parere derivante dal meccanismo della scelta del CdS ad opzioni multiple in sede di esame di ammissione. Dopo ampia e approfondita discussione la seduta viene tolta alle ore 16.00. Negli anni successivi ad oggi, Il Corso laurea Magistrale delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche si è ripetutamente riunito e confrontato tramite incontri periodici per migliorare le potenzialità formative nella sede di Viterbo , e nel rapporto con l'azienda sanitaria per la definizione di spazi strutture e personale qualificato. Il giorno 14 marzo 2022 ha partecipato all'incontro con la pro rettrice alla Didattica Prof.ssa Ersilia Barbato, per la discussione dei nuovi indicatori Ministeriali, 1154 del 2021, che gradualmente modificheranno con verifica ex ante 2026 gli assetti didattici dei corsi di Laurea.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.